

REPORT POVERTÀ 2025

I dati e la risposta di Caritas Italiana
Scheda informativa - giugno 2025

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

1. LA POVERTÀ IN ITALIA: UNO SGUARDO D'INSIEME

FONTE  Istat

FONTE  Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

Secondo l'ultimo rapporto annuale, Istat, dal 2019 al 2024 i **RETRIBUZIONI REALI** sono calati del **4,4%**

Cresce l'**INFLAZIONE** anche se in maniera contenuta rispetto agli anni precedenti **+ 1%**

Crescono maggiormente:

- prodotti alimentari (+ 2,4%)
- istruzione (+ 2,9%)
- cura della persona (+3,1%)

277.775 le **PERSONE** accolte e sostenute dai centri di ascolto e servizi della rete Caritas nel 2024*

Nel corso di 10 anni

LE PERSONE VULNERABILI accompagnate dai servizi Caritas in rete dal 2014 al 2024, è cresciuto **+ 62,6%**

I territori con l'aumento maggiore di richieste di aiuto sono al **NORD (+77%)**

Confrontando il dato delle famiglie censite dall'Istat e il dato degli assistiti residenti (italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno), si osserva come nel 2024 sia stato supportato il

6 PER MILLE DEI NUCLEI RESIDENTI

2. IL PROFILO DELLE PERSONE INCONTRATE

Delle **277.775** **PERSONE ACCOMPAGNATE**

Il **56,2%** è di nazionalità straniera

Il **42,1%** è di cittadinanza italiana

proveniente da

Singolare la crescita delle persone provenienti dal Perù: passati dalla 7° alla 2° posizione

180 PAESI

di cui i primi 10 paesi di origine risultano: Marocco, **Perù**, Romania, Ucraina, Nigeria, Tunisia, Albania, Senegal, Egitto, Pakistan

*Il dato è riferito esclusivamente ai centri Caritas informatizzati; le informazioni provengono infatti da 3.341 servizi distribuiti in 204 diocesi (pari al 92,7% delle diocesi italiane) che fanno riferimento a tutte le 16 regioni ecclesiastiche. Tali servizi rappresentano circa la metà di quelli promossi e/o gestiti dalle Caritas diocesane e parrocchiali del nostro Paese che, secondo l'ultima mappatura nazionale, risultano essere 6.780

STORIA ASSISTENZIALE



La **POVERTÀ** diventa sempre più complessa e intensa:

dal 2012 al 2024

il numero dei colloqui è

raddoppiato da 4 a oltre 8

COLLOQUI ANNUI

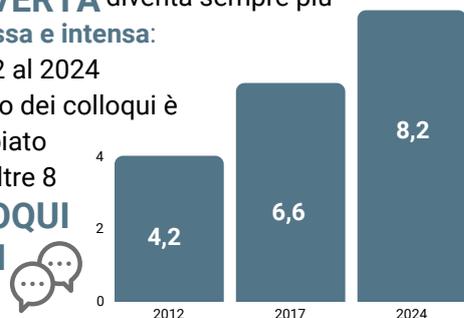


Grafico 1: numero medio incontri annui per assistito. Fonte Caritas italiana

ETÀ E TIPOLOGIE FAMILIARI



Tra gli italiani assistiti 1 su 4 è anziano

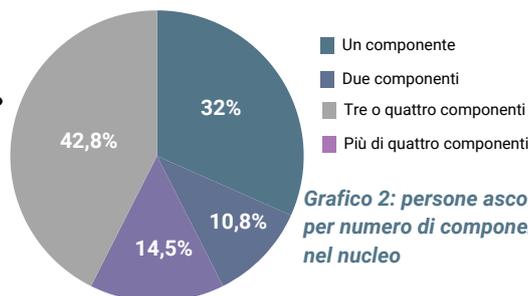
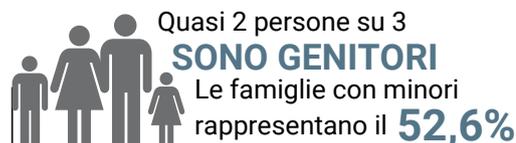


Grafico 2: persone ascoltate per numero di componenti nel nucleo

ISTRUZIONE E LAVORO

Forte la relazione fra povertà e bassa scolarità



Oltre **2/3** delle **PERSONE ASCOLTATE** hanno livello di istruzione pari o inferiore alla **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (67,3%)**

La fragilità occupazionale è un fattore che accomuna tanti assistiti e si esprime in condizioni di



DISOCCUPAZIONE (47,9%)



LAVORO POVERO

oltre il **30%** nella fascia fra i 35 e i 54 anni

ASSEGNO DI INCLUSIONE, SUPPORTO FORMAZIONE AL LAVORO, ASSEGNO UNICO



I dati raccolti dalla rete Caritas confermano l'impatto ancora limitato delle nuove misure di sostegno al reddito tra la popolazione in condizione di vulnerabilità. Nel 2024, solo l'**11,5%** degli assistiti (tra coloro per i quali è disponibile l'informazione) percepisce di fatto l'**Assegno di Inclusione**, mentre appena l'**1,3%** ha avuto accesso al Supporto per la Formazione e il Lavoro. L'incidenza dei percettori dell'ADI è **particolarmente alta nel Sud (32,7%) e nelle Isole (29,8%)**, confermando marcate disuguaglianze territoriali già evidenziate dai dati ufficiali. Allo stesso modo si evidenziano differenze nette rispetto alla cittadinanza: i percettori tra gli italiani sono il **19,4%**, tra gli stranieri appena il **4,2%**.



Tra le famiglie con figli minori assistite dalla rete Caritas nel 2024 il **38,8%** percepisce l'**ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE**

3. BISOGNI E PROBLEMATICHE



REDDITO, LAVORO E CASA rappresentano le **3 PRINCIPALI VULNERABILITÀ** delle persone aiutate dalla rete Caritas. Una quota significativa (30%) ne cumula **3 O PIÙ**

Oltre a queste vulnerabilità è importante segnalare **L'AUMENTO DELLE**



PROBLEMATICHE SANITARIE con un'incidenza più elevata tra gli italiani. Le forme più comuni includono **malattie croniche, disturbi psichici e patologie oncologiche**



Il 78,5% delle persone ascoltate vive una condizione di **POVERTÀ ECONOMICA** dovuta a un reddito insufficiente o all'assenza totale di entrate

Dato rivelatore è **L'ISEE FAMILIARE**



Il valore medio è pari a **4.766,96 €**

4. LE RICHIESTE E LE RISPOSTE

LE RICHIESTE DI AIUTO INTERCETTATE

Nel corso del 2024 le

RICHIESTE D'AIUTO PRINCIPALI

hanno riguardato:



✓ **accesso a beni e servizi essenziali** generi alimentari, beni di prima necessità, vestiario (71,5%)

✓ **dimensione abitativa** contributi al pagamento di bollette e affitti, richieste di accoglienza (16,3%)

✓ **interventi di natura sanitaria** contributi per spese sanitarie, acquisto farmaci, visite mediche o odontoiatriche (7,4%)

GLI INTERVENTI REALIZZATI

Nel corso del 2024 gli



INTERVENTI REALIZZATI

sono stati oltre **5 MILIONI** con una media di **18 INTERVENTI** per persona aiutata

Nel 2023 la media era di **13 interventi**

I PRINCIPALI INTERVENTI



beni materiali

(distribuzione di beni e servizi materiali)
3.809.300 interventi



alloggio

(accoglienze a breve/lungo termine)
477.130 interventi



ascolto

(semplice e/o con discernimento)
304.048 interventi



FOCUS 1 IL PROBLEMA CASA

Secondo i dati



nel 2024 il **5,6%** degli italiani vive in condizioni di **GRAVE DEPRIVAZIONE ABITATIVA**



Un indicatore rilevante è



il SOVRACCARICO DEI COSTI ABITATIVI

cioè la quota di reddito spesa per la casa. Nel 2024 ha

colpito il **5,1%** degli italiani



tra le **PERSONE AIutate** dalla rete **CARITAS**

il **33%** manifesta un **DISAGIO ABITATIVO**

In particolare



- 22,7% Problemi gravi abitativi
- 10,3% Problemi di gestione dell'abitazione



Grafico 3: persone ascoltate per problemi abitativi

L'analisi del **PROFILO SOCIALE** delle persone che sperimentano oggi problematiche connesse alla **gestione dell'abitazione** consente di individuare tratti ricorrenti:



✓ risultano più frequenti tra le persone in povertà cronica;

- ✓ risultano più diffuse tra le donne rispetto agli uomini;
- ✓ sono più comuni tra gli adulti di età compresa tra i 45-64 anni;
- ✓ interessano maggiormente persone separate o divorziate;
- ✓ colpiscono prevalentemente casalinghe, inabili al lavoro ma al contempo anche occupati
- ✓ riguardano più frequentemente italiani;
- ✓ sono particolarmente acute tra chi vive in affitto, subaffitto o in case popolari;
- ✓ hanno una maggiore incidenza tra i residenti nelle isole, nel Sud e nel Nord-Est;
- ✓ coinvolgono in particolare le famiglie con minori, con 4 o più componenti;
- ✓ sono più presenti tra chi percepisce forme di sostegno economico come l'Assegno di inclusione (ADI), Assegno Unico Universale o è in carico al servizio pubblico in particolare ai servizi sociali.



FOCUS 2 POVERTÀ E VULNERABILITÀ SANITARIE

Secondo i dati  Istat nel 2024 il **9,9%** degli italiani, quasi **6 MILIONI** di **PERSONE** ha dovuto rinunciare a **PRESTAZIONI SANITARIE NECESSARIE**



Il fenomeno dal 2019 al 2024 è in netto aumento a causa del peggioramento delle condizioni di accesso e delle difficoltà di prenotazione

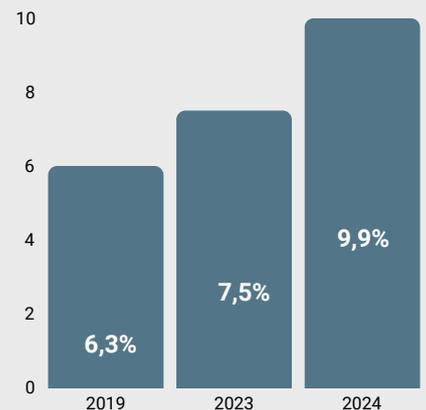


Grafico 4: persone che rinunciano alle cure necessarie (2019-2023-2024)

tra le **PERSONE AIutate** dalla rete **CARITAS** il **15,7%** vive una condizione di **VULNERABILITÀ SANITARIA** che comporta una richiesta di farmaci e visite mediche



L'analisi del **PROFILO SOCIALE** delle persone che sperimentano oggi problematiche connesse all'**aspetto sanitario** consente di individuare tratti ricorrenti:



✓ residenti in piccoli borghi o aree interne, dove l'accesso ai servizi è logisticamente più complicato;

- ✓ uomini e donne tra i 55-64 anni e gli over 65;
- ✓ individui con basso livello di istruzione;
- ✓ persone con storie di povertà cronica;
- ✓ categorie lavorativamente fragili o escluse dal mercato del lavoro (pensionati, lavoratori irregolari...)
- ✓ persone sole o fragilizzate dal punto di vista familiare;
- ✓ persone che fanno fatica ad accedere al mercato degli affitti ordinario;
- ✓ persone con alle spalle storie di povertà multidimensionali, dove si cumulano tanti ambiti di bisogno;
- ✓ beneficiari di misure come l'ADI (Assegno di Inclusione) o dell'Assegno Unico per figli a carico, che rappresentano indirettamente indicatori di povertà e difficoltà sistemiche;